



In famiglia

a cura del Centro Diocesano di Pastorale Familiare - Verona

e-mail: info@pastoralefamiliarevr.it

www.portalefamiglie.it

Piazza San Zeno, 2 - 37123 Verona, tel. 045.8034378

n. 54 dicembre 2011 - anno XV

NATALE 2011

"Oggi è nato l'Amore che ama follemente"

Chiara Lubich

Questa di Chiara Lubich è una frase brevissima che comprende probabilmente tutto il senso del Natale e del bisogno dell'umanità. Di che cosa abbiamo, infatti, più bisogno oggi se non di **Amore**, e di **Colui** che anche quest'anno venendo in mezzo a noi vuole aiutarci a costruire un mondo in cui ci sia più **Amore**.

Crediamo che questo sia l'augurio più bello che possiamo farci per questo **Natale** e l'impegno più grande che possiamo prenderci per il **Nuovo Anno**.

E' il modo migliore per dare un senso alla nascita di Gesù.

A tutti i cari amici del Centro di Pastorale Familiare l'Augurio di un buon Natale vissuto nel calore della famiglia, ma con lo sguardo sul mondo per condividere con tutti questi auguri e questi momenti di serenità.

Roberta, Piero, don Gianni e il Consiglio di Presidenza

**E' APPARSA
LA BONTA' DI DIO
SALVATORE NOSTRO**

"Signore, vieni a salvarci!" in questo mese di dicembre, tempo di attesa di Cristo Salvatore, stiamo vivendo un periodo di crisi sociale da cui si tenta di uscire. "Il decreto salva-Italia, manovra da lacrime e sangue, sacrifici per gli italiani con equità, obiettivo: salvare l'euro, etc...". Ma la salvezza di cui c'è bisogno può essere ridotta a quella economica?

Fare gli auguri alle famiglie in difficoltà e in crisi per tanti motivi: la salute, il lavoro, la casa, il bilancio familiare, le crisi di coppia, il disagio di tanti figli, le fragilità e fatiche, la mancanza di speranza nel futuro... Eppure per noi l'Atteso è ancora e sempre Gesù.

"Non ci seduce certo la prospettiva ingenua che, di fronte alle grandi sfide del nostro

tempo, possa esserci una formula magica. No, non una formula ci salverà, ma una Persona, e la certezza che essa ci infonde: Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo!"

NMI n. 29 - Beato Giovanni Paolo II°

Solo di Cristo Salvatore ci possiamo fidare.

Anche nei momenti di crisi personale e morale, che possono gettarci nello sconforto totale.

«Sono qui, mio Dio, Mi cercavi? Cosa volevi da me? Non ho nulla da darti. Dal nostro ultimo incontro non ho messo da parte nulla per te. Nulla, nemmeno una buona azione o una buona parola. Ero troppo triste. Nulla, se non il disgusto di vivere, la noia, la sterilità». Cristo mi disse: «Dammi le tue miserie!». E io: «Signore, ma allora tu, come uno straccivendolo, raccogli tutti i rifiuti. Che ne vuoi fare?». E il Signore rispose: «Il regno dei cieli!».

Questo dialogo tra il Signore e l'anima occupa una pagina - intitolata "Comunione" - del *"Diario segreto"* di Marie Noël (1883-1967),

una donna dall'intensa spiritualità. Essa si presenta a Cristo con le mani vuote, la bocca chiusa, il cuore triste, la mente sterile. È uno stato interiore che conosce bene chi è infelice o è piombato nell'indifferenza religiosa e umana. In quel momento è facile sentirsi inutili per sé, per gli altri e per Dio e lasciarsi prendere dal gorgo dell'inerzia e della desolazione. Ma ecco la sorprendente risposta di Dio. L'immagine dello **stracci-vendolo**, che raccoglie i rifiuti e non bada persino alla sporcizia è forte ma evangelica. Sappiamo, infatti, che Cristo visse sistematicamente circondato da quelli che erano, allora e oggi, gli scarti della società perbene. Eppure non aveva nessuna esitazione nell'affermare che essi - sì, pubblicani, prostitute e peccatori - sarebbero stati i primi nel regno dei cieli, proprio perché consapevoli della loro miseria, liberi da ogni altezzosità, pronti ad afferrare la mano di quel Dio che salva ogni uomo o donna che in lui confida.

Anche duemila anni fa sembrava che il centro del mondo fosse a Roma, capitale dell'impero: lì si decidevano le sorti di tutti.

A Betlemme invece vi erano due giovani sposi, due immigrati (perché non se n'erano stati a casa loro?) in cerca di un albergo, un alloggio, una stanza e hanno trovato una mangiatoia e dei poveri pastori, senza fissa dimora. Essi hanno saputo scoprire in un fatto della vita quotidiana, come la nascita di un bambino, la salvezza. Come sempre le cose più importanti sono invisibili agli occhi. Disponiamo il nostro cuore all'accoglienza: *“Non temete, ecco, Vi annuncio una grande gioia, oggi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore!”*.

Auguro a ciascuna famiglia di ritrovare pace e speranza nell'incontro con Gesù Salvatore e per questo vi ricordo tutti nella preghiera.

don Gianni



UNA STORIA La stella verde

Suor Silvia Panizzari, delle Piccole Suore della Sacra Famiglia, nostra amica e ora impegnata in missione in Argentina qualche giorno fa ci ha mandato questa storia molto significativa e che vogliamo condividere con voi in uno spirito di fratellanza.

In cielo c'erano migliaia di stelle di tutti i colori: bianche, argentate, dorate, rosse, blu e verdi.

Un giorno andarono da Dio e dissero: “Desideriamo andare sulla terra e poter vivere tra la gente”. “Così sia”, rispose Dio. “Io vi lascio così piccole come siete, così che discretamente possiate scendere sulla terra”.

E così, in quella notte, ci fu una meravigliosa pioggia di stelle. Qualcuna si fermò sul campanile, qualcun'altra volò con le lucciole sopra i campi, qualcun'altra ancora si mescolò tra i giocattoli dei bimbi, così che la terra era meravigliosamente scintillante.

Con il passare del tempo però le stelle decisero di lasciare la gente sulla terra e di fare ritorno in cielo. “Perché siete tornate indietro?” chiese loro Dio. “Signore, non potevamo stare sulla terra, dove c'è così tanta miseria, ingiustizia e violenza”. “Sì”, disse Dio, “il vostro posto è qui in cielo. La terra è il luogo delle illusioni, il cielo è invece il luogo dell'eternità e della vita senza fine”.

Quando tutte le stelle furono tornate indietro, Dio le contò e si accorse che ne mancava una. “Manca una di voi. Ha forse preso la strada sbagliata?” Un angelo, che era nelle vicinanze, disse: “No, Signore, una stella ha deciso di rimanere tra la gente. Ha scoperto che il suo posto era là, dove c'è l'imperfezione, il limite, la miseria e il dolore”. “E chi è quindi questa stella?”, volle sapere Dio. “È la **stella verde**, l'unica con questo colore, la stella della speranza”.

Così quando ogni sera le stelle guardavano di sotto vedevano la terra meravigliosamente illuminata, perché in ogni dolore umano c'era una stella verde, la unica di cui l'uomo ha bisogno e che Dio non vuole tenere per sé.



**VII INCONTRO MONDIALE
DELLE FAMIGLIE
Milano 2012**

Si svolgerà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012 il VII Incontro Mondiale delle Famiglia. Si tratta di un importante evento che vedrà riunite per alcuni giorni migliaia di famiglie provenienti da tutto il mondo.

E' prevista nei giorni conclusivi anche la presenza del Papa Benedetto XVI.

Il tema che sarà approfondito durante l'evento è

**LA FAMIGLIA:
IL LAVORO E LA FESTA**

Un trinomio che parte dalla famiglia per aprirla al mondo.

Un tema che provvidenzialmente sembra cadere a pennello proprio in questo nostro tempo così problematico per mondo del lavoro e che vede nella famiglia e nelle relazioni tra famiglie l'ancora di salvezza per il mondo intero.

Il lavoro e la festa non sono due modi di vivere contrapposti, quasi alternativi, ma indicano il modo con il quale la famiglia vuole "abitare" il proprio tempo, "occupare" il proprio spazio nel sociale.

Un tema che richiama a nuovi "stili di vita" più consoni, "più etici" di fronte alle difficoltà del nostro tempo e alla responsabilità verso le nuove generazioni di tutto il mondo.

Stili di vita che richiamo il modo di vivere le relazioni (la *famiglia*), di abitare il mondo (il *lavoro*) e di umanizzare il tempo (la *festa*).

E' importante che come famiglie, gruppi sposi, comunità parrocchiali ci avvicinassimo all'evento di Milano progressivamente, approfondendo i temi che saranno trattati.

Già oggi sia in libreria sia in internet sono disponibili vari sussidi e lo schema delle catechesi preparatorie.

Molto esauriente, anche sulle modalità di partecipazione, è il sito ufficiale www.family2012.com.

Come CPF vedremo nei prossimi mesi come partecipare.

Roberta, Piero

INCONTRO DI APPROFONDIMENTO

**I trent'anni della
Familiaris Consortio:
la famiglia al centro
dell'azione pastorale**

Sabato 28 gennaio 2012

San Zeno Maggiore (Verona)

15.30 – 18.00

con

Mons. Giancarlo Grandis (vicario episcopale per la cultura), Dr.ssa Chiara Sità (Università di Verona),

Daniele Udali (Presidente Nazionale AFI – Associazione delle Famiglie Italiane)

“Famiglia diventa ciò che sei”

Chi non si ricorda questo accorato grido lanciato trent'anni fa da Giovanni Paolo II, per richiamare il ruolo di primo piano della famiglia nella vita della chiesa e nel contesto sociale.

Un richiamo che in questi anni ha permesso alle famiglie di fare molta strada ma che lascia aperto ancora un grande spazio di impegno e di responsabilizzazione.

In questo convegno cercheremo di approfondire alcuni temi pastorali, educativi e sociali per capire quanto fatto e soprattutto quello che resta ancora da fare per dare piena realizzazione a quel grido di Papa Wojtyla.



**FAMIGLIE DIVISE.
LUCI DI SPERANZA**

Si è svolto presso l'Oasi di San Giacomo del Vago un convegno organizzato in collaborazione con l'Opera don Calabria.

È stata un'occasione per affrontare il tema delle **crisi familiari** e delle **famiglie divise**, non tanto fermandosi ad un'analisi che tutti

sappiamo essere esplosiva, ma per dare, come riportava il titolo del convegno, “**luci di speranza**”.

Una speranza che viene, secondo quanto hanno riferito i relatori, soprattutto dall’educazione, dalla responsabilizzazione, da una grande attenzione ai giovani, dall’ascolto, dalla costituzione di reti di famiglie capaci di mettersi in gioco e di costruire ponti di solidarietà, dall’impegno per una maggiore efficacia di serie politiche familiari.

Una sala gremita e attenta ha ascoltato e posto poi numerose domande alla prof. De Natale, dell’Università Cattolica di Milano, a don Antonio Sciortino (direttore di Famiglia Cristiana) e don Antonio Mazzi (responsabile della Fondazione Exodus).

Commenti e l’audio delle relazioni sono disponibili sul nostro sito web www.portalefamiglie.it



Ecco le prossime occasioni per rivederci!

- **per famiglie e gruppi familiari**

- **Domenica 18 dicembre 2011**

“Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente”
(don Antonio Scattolini)

Domenica 15 gennaio 2012

“... maschio e femmina li creò”
(dr. Marco Scarmagnani)

Domenica 19 febbraio 2012

“Lo riconobbero nello spezzare il pane”
(Elisabetta e Alberto Golini)

Domenica 11 marzo 2012

“Ha costruito la casa sulla roccia”
(don Gianni Ballarini)

a San Fidenzio (Novaglie) 15.30 – 18.30

È sempre assicurato un servizio di animazione dei bambini

- **per fidanzati e giovani sposi**

- **Domenica 22 gennaio 2012**

L’alleanza nuziale: l’azzurro e il colore del cielo

- **Domenica 12 febbraio 2012**

Festa degli innamorati

(in collaborazione con CPG – AC)

- **Domenica 18 marzo 2012**

Lo stile dell’amore: il verde della speranza e il rosa della tenerezza

a San Zeno Maggiore (Verona)

17.00 – 19.00

Gli incontri saranno animati da un’equipe del CPF

- **Bibbia, Arte e Famiglia**

In collaborazione con Ufficio per la pastorale dell’arte e il Centro di Spiritualità Mericianum di Desenzano

- **Domenica 22 gennaio 2012**

Il figlio della vedova

- **Domenica 19 febbraio 2012**

L’ospitalità

- **Domenica 25 marzo 2012**

L’adultera

al Centro di Spiritualità Mericianum (Desenzano)
16.00 – 19.00

Gli approfondimenti saranno proposti da don Antonio Scattolini, suor Grazia Papola e una coppia



Tutte le informazioni sulle nostre attività, documenti e audio delle relazioni sono reperibili sul sito

www.portalefamiglie.it